

Prende forma l'emendamento Milano. Permesso di costruire dietro pagamento degli oneri

Ristrutturazioni a largo raggio

Scia per accorpare volumi anche in aree di sedime diverse

DI FRANCESCO CERISANO

Ristrutturazioni edilizie ad ampio raggio. Basterà la Scia per accorpare volumi anche in aree di sedime diverse purché "nello stesso lotto". L'unica condizione sarà il mantenimento della volumetria preesistente. Per gli interventi edilizi finiti nel mirino dei pm milanesi (e per le pratiche analoghe che in conseguenza delle indagini sono ferme da mesi nei cassetti degli uffici del **comune di Milano**) prende corpo sempre più l'ipotesi della sanatoria che consentirà alle imprese costruttrici di regolarizzare la mancata corresponsione delle dotazioni di servizi.

Una soluzione eccezionale per risolvere l'impasse in cui si trova il **comune di Milano**, ma anche molti altri comuni italiani che hanno consentito interventi senza permesso di costruire sulla base di una stratificazione di interpretazioni derogatorie.

Per il passato, le ristrutturazioni (oggetto di indagine in quanto, essendo volte a realizzare interventi di costruzione superiori a 25 metri di altezza e a 3 metri cubi su metro quadro di volumetria, avrebbero richiesto un permesso di costruire e un piano attuativo concertato col comune) saranno legittimate. Basterà presentare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl Salva Casa (decreto legge n. 69/2024) richiesta di permesso di costruire. Il comune sarà obbligato a rilasciare il permesso previa corresponsione degli oneri per legge dovuti, os-

sia l'importo corrispondente alle dotazioni di servizi che le imprese avrebbero dovuto versare se gli interventi incriminati fossero stati inquadrati correttamente. Potrebbe essere questo, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, il punto di caduta dell'emendamento Salva Milano anticipato martedì dal ministro delle infrastrutture **Matteo Salvini** per far ripartire i cantieri nel capoluogo milanese e dare certezze giuridiche ai proprietari degli immobili a rischio.

Tutto nasce come detto dallo stratificarsi di una serie di orientamenti e interpretazioni derogatorie che soprattutto in Lombardia a partire dal 2002 hanno consentito di chiudere più di un occhio soprattutto sul parametro dell'altezza. Per il futuro, sarà sempre necessario un piano attuativo di dettaglio approvato dal comune che preveda le volumetrie da realizzare e non basterà più la relazione asseverata dal professionista.

I commenti

"C'è da mettere ordine alle procedure e mi aspetto che tutti i partiti si confrontino sulla questione e confermino che quello che abbiamo fatto in tanti anni, considerando che ci sono cose che risalgono anche alla gestione Pisapia, sia stato fatto in buona fede, per l'interesse della città", ha commentato il sindaco di Milano **Beppe Sala**. Sulla stessa lunghezza d'onda, il presidente di regione Lombardia **Attilio Fontana**, secondo cui la norma salva Milano all'interno del Piano Casa "è un modo per risolvere un problema che mi sembra piuttosto grave per l'edilizia e

per la credibilità dell'intero comparto milanese". In dissenso rispetto a Sala si è espresso il presidente della commissione ambiente di palazzo Marino **Carlo Monguzzi**, che in una nota chiede che "si cambi il Piano di governo del territorio e a Milano si mettano in campo una nuova visione e nuove regole". Monguzzi ha auspicato che in parlamento i deputati di Alleanza Verdi e Sinistra "nel cui Dna c'è sempre stato il no ai condoni, diano battaglia". Intervenendo a un evento organizzato da **Confedilizia**, il ministro Salvini ha difeso la ratio del decreto legge Salva casa. "Abbiamo preso atto del fatto che alcuni milioni di case di italiani non potevano essere messe sul mercato, vendute, comprate, affittate a causa, in alcuni casi, di micro difformità". "Siamo stati subissati di fattispecie reali, di italiani reali, non furbetti che si sono fatti tre piani in più senza titolo o la villa abusiva frontemare. Domani chi andrà in comune col perito o col geometra, potrà chiedere la regolarizzazione pagando la sanatoria delle difformità interne"



Peso:39%



Matteo Salvini

PDFTRON



Peso:39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

564-001-001